

no tante cose, da gestire attraverso tante persone».

**Arrivasse Benitez, alla Juve, cosa porterebbe dal Liverpool?**

«Alla voci sui giornali credo poco. In genere un ingaggio chiave si fa e si annuncia, non si trascina per mesi, a meno che sia ufficializzato prima. Poi se uno abbina a ciascun nome 4-5 squadre ci può anche prendere. Cappelletto alla Juve fu un fulmine a ciel sereno».

**Lei non va neppure in tv...**

«Vivo questo stato con grande serenità. Sono sposato, ho una figlia di 11 anni. Ho scelto di evitare, quando è possibile, le ribaltoni mediatiche. È un mio modo di essere, in realtà mi invitano e qualche volta mi mettono in difficoltà perché negarsi non conviene».

**Da allenatore è stato espulso una sola volta, a Parma, nella gara di andata. Come giudica le «mourinhate»?**

«È un grande. A quel livello lì, è il responsabile unico, l'accentratore di ogni problema».

**Ben pagato: dodici milioni. Mazzarri e altri sostengono che chiunque vince**

### Occasione

«La Juve è un treno che è passato, bastò un attimo di ritardo. Ho vissuto quell'interessamento come un'esperienza veloce»

### Industria pallone

«Io affiderei il sistema calcio a uomini di calcio. Serve vivere meno di estemporaneità, ci vuole più programmazione»

**rebbe lo scudetto, al suo posto.**

«Non sono d'accordo. La loro valutazione è puramente tecnica e il calcio è a 360° gradi. Contano gli equilibri di uno spogliatoio, di un gruppo di 25 calciatori, 25 aziende uninominali. Serve una capacità fuori dal comune, per la quale è il più forte».

**Sui campi c'è ancora spettacolo?**

«In questo periodo stiamo tornando indietro, rispetto a qualche tempo fa. Si gestisce di più, insisto con questo verbo. Sono cambiati i rapporti, i calciatori, le esigenze della società. Se c'è una buona gestione, la squadra più forte probabilmente vince».

**E le piccole realtà soffrono.**

«Là conta molto di più il lavoro di squadra e del tecnico. A Bari e Cagliari ci sono meno mezzi economici, mentre il destino delle grandi è più in mano alle individualità».

# Quel salotto di Sky bicamerale del calcio tra il «tu» e gli inciuci

Durante la diretta Sky Calcio Show toni da «volemose bene» protagonista l'atmosfera da sit-com del conduttore Caressa I collegamenti-tormentone coi campi di pallavolo femminile

## La trasmissione

**PIPPO RUSSO**

sport@unita.it

**S**e volete sintonizzarvi sul mood odierno del calcio italiano, sull'ideologia e lo stile dominanti, dovete passare almeno una domenica pomeriggio a guardare Sky Calcio Show. Ovvero, il contenitore incontenente della tv satellitare sul campionato di serie A, la trasfigurazione avanspettacolare di quello che un tempo fu il rito dell'italica religione civile. Dentro quello spazio, con Fabio Caressa a incarnare il ruolo di Piccolo Fratello facendo rimpiangere la petulante Ilaria, s'apparecchia ogni domenica la Bicamerale del Calcio Italiano; una zona franca dove l'inciucio è linea di condotta dominante e l'uso del «tu» un precetto inderogabile.

**Tutti amici**, tutti sorridenti. E meno male che gli intervistati non sono presenti in studio, ché altrimenti sarebbe un diluvio di pacche sulle spalle. Il campionato come l'happy hour. Solo da quelle parti può capitare che, fra la prima firma sportiva di quello che fu il primo quotidiano italiano e l'ex presidente di Lega nonché attuale presidente della Lega di A e amministratore delegato del club di cui è mero proprietario il premier, s'innesci un duetto dal seguente tenore: «Senti Adriano, dovrei chiederti una cosa...»; «Ma vedi, Mario, ora ti dico...». E via col limone, che sotto questo Cielo apparteniamo tutti alla stessa Family. E pensare che a qualunque ragazzo all'avvio del mestiere giornalistico insegnano a dare mai del «tu» a un intervistato, specie davanti a una telecamera. Non sta bene, tanto più che quell'intervistato deve anche metterlo spalle al muro, se serve. Chissà se accade così anche negli altri paesi in cui Sky ha requisito il calcio al popolo per riorganizzarlo a propria misura. Chissà se anche lì c'è un

conduttore che pronuncia battute (modeste) e ride di esse nel più sgangherato dei modi possibili, come se riproducesse l'effetto sit-com; o che si rivolge all'amico presidente del Siena come se fosse al banco degli aperitivi: o che interrompe l'intervista con l'allenatore del Chievo urlando: «Mimmo, ho notato come hai mosso il sopracciglio quando hai visto le immagini del rigore». È lo svacco amicale come metodo di lavoro, che raggiunge il culmine col superfluo collegamento dedicato al campionato di pallavolo femminile.

**Allorché** l'ex volleista Maurizia Cacciatori intervista dal palazzetto dello sport una delle protagoniste della gara che Sky trasmetterà in diretta di lì a poco. Quest'ultima si vede regolarmente rivolgere dallo studio (la cui composizione è esclusivamente maschile) due domande: se sia fidanzata e con chi, e se per caso il suo fidanzato non sia un calciatore. Detto che in qualunque Bar sport avrebbero più fantasia, il punto è che Sky ha comprato il calcio italiano, e lo ha ridisegnato a uso

### BALOTELLI ANCORA FUORI

**Niente scuse e niente convocazione: Mario Balotelli salterà la gara contro il Livorno, la terza consecutiva per scelta tecnica, nonostante le condizioni non ottimali di Milito.**

proprio. Per poi rivenderlo agli appassionati a un prezzo molto più esoso rispetto al canone Rai. Quest'ultimo è lo strumento che legittima ogni lamentazione dell'abbonato, e richiama l'azienda televisiva di stato a dei doveri. Facciano altrettanto a Sky, per rispetto dei loro abbonati. Ai quali un minimo di professionalità e rigore è dovuto, anziché quell'amabile cinguettare da Circolo Baciamolemani. ♦

## Brevi

### SERIE A Stasera c'è il campionato La Roma a Bologna

Stasera (ore 20.45) le partite della 30ª giornata: Atalanta-Cagliari, Bar-Sampdoria, Bologna-Roma, Catania-Fiorentina, Genoa-Palermo, Inter-Livorno, Lazio-Siena, Parma-Milan, Udinese-Chievo, Napoli-Juventus (domani). Classifica: Inter 60; Milan 59; Roma 56; Palermo e Sampdoria 47; Juventus 45; Genoa e Napoli 42; Fiorentina 41; Cagliari e Bari 39; Parma 38; Chievo 36; Bologna 35; Catania 32; Udinese 31; Lazio 29; Atalanta e Siena 25; Livorno 24.

### COPPA ITALIA Il ritorno delle semifinali in campo il 13 e 21 aprile

La Lega Calcio ha diramato il programma delle gare di ritorno delle semifinali di Coppa Italia. Fiorentina-Inter si giocherà allo stadio Franchi martedì 13 aprile (ore 20.45) mentre Udinese-Roma si giocherà al Friuli mercoledì 21 aprile (ore 18). Nelle gare di andata delle semifinali, l'Inter si era imposta sui viola per 1-0, mentre la Roma aveva superato i bianconeri friulani per 2-0.

### FORMULA 1 Ferrari team più amato sondaggio in 174 paesi

È la Ferrari la squadra di Formula 1 più popolare al mondo. Lo conferma un sondaggio condotto dalla Fota. Su un campione di 84.456 persone in rappresentanza di 174 Paesi, ben il 30,1% ha indicato la scuderia di Maranello come la squadra preferita, più della somma delle percentuali relative alla seconda (McLaren, 19,1 per cento) e alla terza classificata (Mercedes, 10,1).

### CALCIO Messi paperone del calcio Più ricco di Beckham

Lionel Messi strappa a David Beckham lo scettro 2010 del giocatore più ricco. Secondo il Top 20 di France Football, con 33 milioni di euro l'attaccante argentino del Barcellona supera il centrocampista del Milan (30,4 milioni). Nel 2009 il rapporto era esattamente contrario: Beckham: 32,4 milioni di euro. Messi: 28,6 milioni di euro. Terzo posto a Cristiano Ronaldo con 30 milioni. Tra gli italiani, Buffon al 19° posto con 10,6 milioni e 20° Totti, con 10,1 milioni.